Va’, pensiero

Giuseppe Verdi · Nabucco · Musica ed educazione civica

Nome _____ Classe _____ Data _____

1. Un coro, una comunità

Musica: Giuseppe Verdi (1813–1901). **Testo:** Temistocle Solera (1815–1878). **Opera:** Nabucco, parte III. **Prima rappresentazione:** Teatro alla Scala, Milano, 9 marzo 1842.

Nell’opera cantano gli Ebrei deportati a Babilonia: lontani dalla loro terra, ricordano i luoghi amati e affidano al pensiero il desiderio di tornare. La vicenda richiama l’esilio biblico e il Salmo 137. Non è un’aria solistica: il protagonista è una comunità che canta con il coro e l’orchestra.

Il coro è stato progressivamente interpretato anche come simbolo di patria e libertà nel Risorgimento. Non confondiamo il significato della scena con le letture successive: il presunto bis patriottico alla prima non è un fatto documentato. **Va’, pensiero non è l’inno nazionale italiano.**

Il testo originale

Va’, pensiero, sull’ali dorate;
va’, ti posa sui clivi, sui colli,
ove olezzano tepide e molli
l’aure dolci del suolo natal!

Del Giordano le rive saluta,
di Sionne le torri atterrate…
Oh mia patria sì bella e perduta!
Oh membranza sì cara e fatal!

Arpa d’or dei fatidici vati,
perché muta dal salice pendi?
Le memorie nel petto raccendi,
ci favella del tempo che fu!

O simile di Solima ai fati
traggi un suono di crudo lamento,
o t’ispiri il Signore un concento
che ne infonda al patire virtù!

Parole da capire: clivi = pendii; olezzano = profumano; aure = brezze; membranza = ricordo; vati = poeti/profeti; favella = parla; Solima = Gerusalemme; concento = armonia di suoni.

Made with ♥ by Maristella Povellato

2. Ascoltare e cantare insieme

Ascolto: Coro e Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, direzione Riccardo Muti. Apri la registrazione.

Osserva	Che cosa ascoltare
Organico	Coro a voci miste e orchestra; molte frasi procedono con ritmo condiviso. Ascolta come le voci si fondono.
Metro e carattere	Metro di 4/4; andamento lento e raccolto, indicato Andante. Non confondere lentezza e assenza di pulsazione.
Melodia e fraseggio	Linee cantabili e legate, frasi ampie; parole e respiri devono restare comprensibili.
Dinamica	Contrasti e crescite d'intensità danno forza al ricordo e alla supplica. Individua una crescita e un ritorno al piano.

Laboratorio musicale · 20 minuti

A. Primo ascolto (4 min). Scrivi tre aggettivi, poi indica quale elemento musicale li giustifica: voce, ritmo, melodia o intensità.

_____

_____

B. Pulsazione (4 min). Accompagna un breve tratto contando 1–2–3–4 con movimenti discreti della mano. Un compagno indica l'inizio delle frasi: la melodia coincide sempre con il primo movimento?

C. Canto (8 min). Con la docente, canta le prime quattro righe in una tonalità adatta alla classe. Pronuncia prima il testo sul ritmo; poi canta legato, senza gridare. Concordate i respiri e ascoltate le altre voci. Chi non canta può dirigere, seguire il testo o annotare le dinamiche.

D. Due interpretazioni (4 min). Eseguite la stessa frase piano e poi con un crescendo controllato. Che cosa cambia nel messaggio? Evitate di confondere forte e urlato.

La mia osservazione

Indico un momento preciso dell'ascolto e spiego come la musica esprime nostalgia o speranza:

_____

_____

_____

Made with ♥ by Maristella Povellato

3. Dalla patria perduta alla cittadinanza

Il ricordo della propria terra può riguardare lingua, paesaggio, persone e abitudini. Il brano non parla direttamente della Costituzione odierna: possiamo però metterlo in dialogo con i diritti, senza cancellare la distanza storica.

Riferimento	Domanda per la classe
Art. 2 Costituzione	Diritti inviolabili e solidarietà: come sostenere una persona che arriva in un luogo nuovo?
Art. 3 Costituzione	Pari dignità e uguaglianza: quali ostacoli impediscono a tutti di partecipare alla vita della classe?
Art. 10 Costituzione	Condizione dello straniero e diritto d'asilo nei casi previsti: in che cosa un diritto differisce da un favore?

Attività civica · 25 minuti

1. Le parole della comunità (5 min). In coppia scegliete "patria", "memoria" o "speranza". Riscrivete il suo significato con parole vostre, senza chiedere a nessuno di raccontare esperienze dolorose personali.

2. Una classe che accoglie (10 min). In gruppo progettate tre azioni concrete: un compagno di riferimento, materiali comprensibili, possibilità di partecipare al coro in ruoli diversi. Per ciascuna scrivete chi agisce, quando e come capire se funziona.

_____

_____

_____

3. Messaggio corale (10 min). Create quattro versi originali sull'appartenenza senza esclusione; leggeteli insieme sopra una pulsazione lenta. Non sostituite il testo storico nella sua presentazione: questo è un vostro lavoro creativo.

Verifica e autovalutazione

- Chi canta nella scena e perché?
- Il coro è l'inno nazionale italiano? Motiva.
- Cita un elemento musicale e un gesto di solidarietà.

☐ So distinguere scena, storia e interpretazione. ☐ Ascolto le altre voci.
☐ Propongo un'azione realizzabile. ☐ Devo ancora lavorare su _____

Per la docente: risposte attese: comunità degli Ebrei esuli; no, l'inno è Il Canto degli Italiani. Valutare motivazioni, ascolto reciproco e concretezza, non esperienze personali.

Fonti: Teatro alla Scala, "Il coro più conteso" (teatroallascala.org); libretto Nabucco, Teatro Fraschini (teatrofraschini.it/wp-content/uploads/2025/05/Libretto-Nabucco.pdf); Costituzione, artt. 2, 3, 10 (senato.it). Testo e composizione originali in pubblico dominio; le registrazioni possono avere diritti distinti.

Made with ♥ by Maristella Povellato